



7. I RISULTATI RELATIVI ALLE AGENZIE EXTRASCOLASTICHE

In questo capitolo esporremo sinteticamente i risultati ottenuti dall'elaborazione dei dati restituiti dalle agenzie extrascolastiche del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato al censimento. Come già anticipato nel capitolo 4, le distribuzioni di frequenze percentuali illustrate nei prossimi sottoparagrafi faranno generalmente riferimento ai valori assoluti già riportati in Tab. 4.1, ossia ai 91 questionari rientrati per il campione complessivo delle agenzie extrascolastiche.

7.1.1. *Classificazione di tipi e ambiti di interesse delle attività svolte dalle agenzie extrascolastiche*

Innanzitutto possiamo tracciare un identikit delle agenzie che hanno partecipato all'indagine andando a vedere quali attività esse svolgono in campo ambientale e/o informativo, educativo, sociale. In Fig. 7.1 illustriamo appunto i risultati relativi alla distribuzione delle agenzie secondo le diverse categorie di attività che avevamo elencato nelle due apposite tabelle, proposte, con funzione anche di domanda filtro, nella prima parte del questionario: per ciascuna categoria è stata conteggiata ogni agenzia che ha dichiarato di svolgere almeno una attività tra quelle comprese nella categoria stessa.

Una percentuale molto elevata (84%) delle agenzie che hanno partecipato al censimento ha in effetti svolto attività di IEA (così come codificate nel questionario), seguita da una parte quasi altrettanto consistente (71%) che ha operato in campo strettamente ambientale. Piuttosto frequenti anche altre tipologie di attività che potremmo considerare 'di contorno' a quelle di IEA.

Scendendo maggiormente in dettaglio nel settore che più da vicino ci interessa, ci domandiamo naturalmente: quante, tra le agenzie che fanno attività di IEA, svolgono lezioni e conferenze, quante visite guidate, quante gli altri diversi tipi di interventi che abbiamo codificato nell'ambito della categoria 'attività di IEA'? I risultati ottenuti sono illustrati nel grafico in Fig. 7.2: le frequenze percentuali riportate in questo, come nei successivi grafici in Fig. 7.3 e 7.6, sono calcolate sulle 76 agenzie che hanno dichiarato, sempre attraverso le due tabelle di cui sopra, di svolgere almeno un'attività tra quelle classificate come 'attività di IEA'. In Fig. 7.3 vediamo, in particolare, quante agenzie svolgono attività di IEA (almeno una, di qualsiasi tipo) per l'utenza scolastica e quante per l'utenza extrascolastica (i grafici in Fig. 7.4 e 7.5 illustrano ulteriori analisi relative a questo aspetto, che approfondiremo nel prossimo paragrafo), mentre il grafico in Fig. 7.6 ci mostra con quale frequenza le agenzie svolgono attività di IEA (almeno una, di qualsiasi tipo) inerenti i diversi gruppi di argomenti che avevamo precodificato.

In Fig. 7.2 vediamo che i tipi di attività maggiormente diffusi risultano essere le lezioni o conferenze (80%) e le visite guidate (62%), dati che sembrano rispecchiare in una certa misura quanto emerso in precedenza in merito alle modalità di conduzione delle attività svolte dalle scuole. La realizzazione di progetti veri e propri (caratterizzati da coprogettazione con l'utenza, tempi lunghi, continuità, flessibilità, trasversalità, complessità ecc.) fa registrare invece la frequenza più bassa (32%).

In Fig. 7.3 notiamo poi che una percentuale molto elevata (84%) delle agenzie che hanno partecipato al censimento e che svolgono attività di IEA si rivolge all'utenza extrascolastica, mentre poco più della metà opera con le scuole.

La maggior parte delle agenzie che hanno risposto all'indagine svolgono attività di IEA o in campo ambientale

Quali sono i tipi di attività di IEA più frequenti? Lezioni/conferenze e visite guidate

Prevale l'utenza extrascolastica

Fig. 7.1 - Categorie di attività svolte da tutte le agenzie partecipanti al censimento

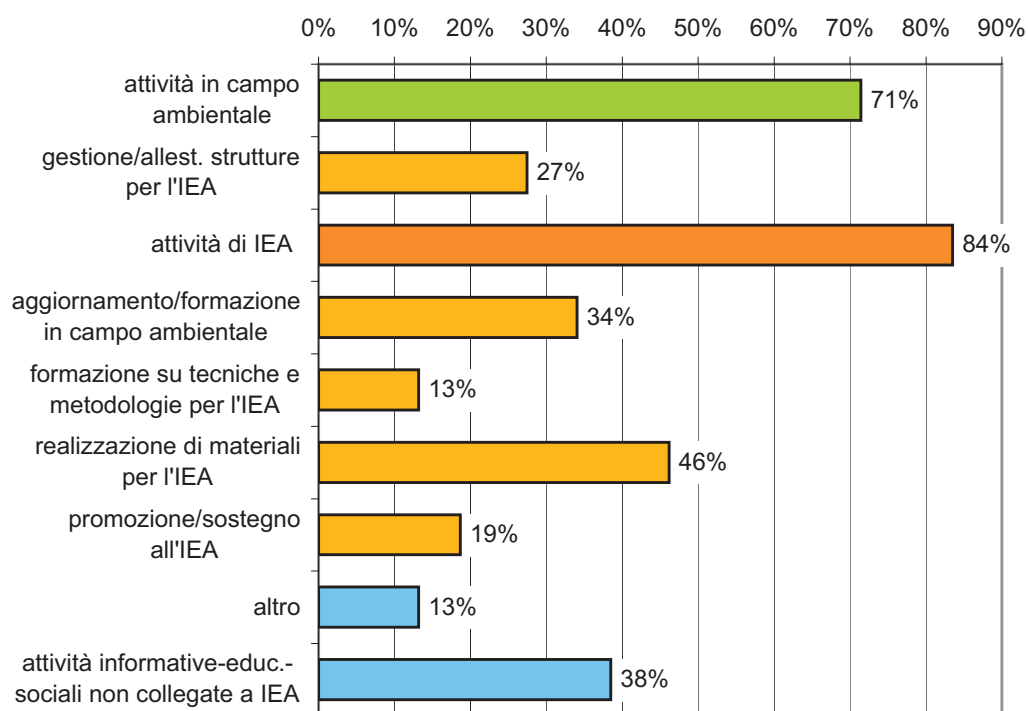


Fig. 7.2 - Tipi di attività di IEA svolte dalle agenzie che fanno informazione e/o educazione ambientale

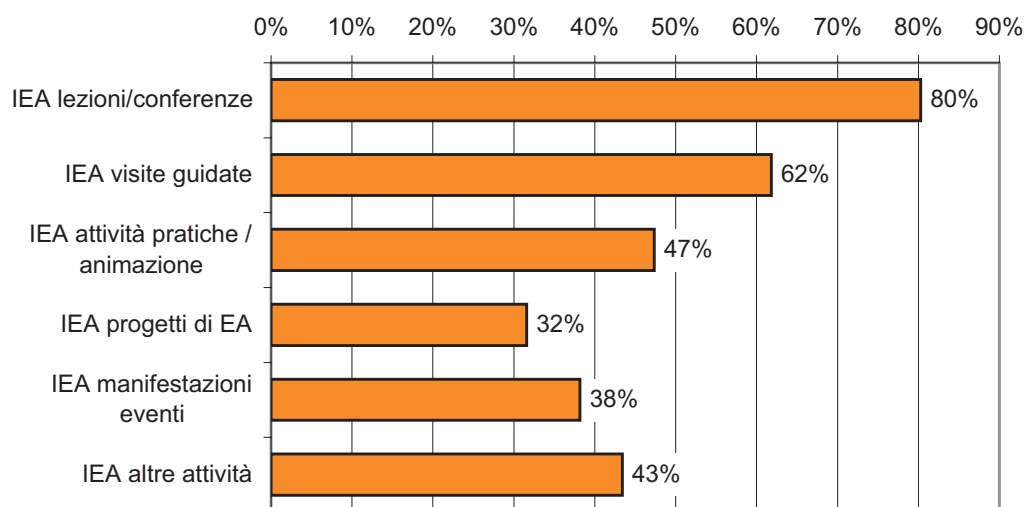




Fig. 7.3 - Agenzie che svolgono attività di IEA per l'utenza scolastica e per l'utenza extrascolastica

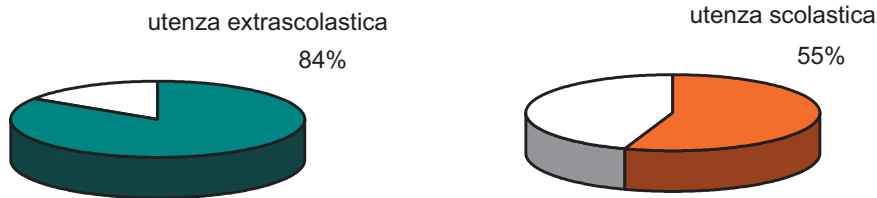


Fig. 7.4 - Distribuzione, secondo la loro tipologia, degli utenti delle attività di IEA svolte dalle agenzie

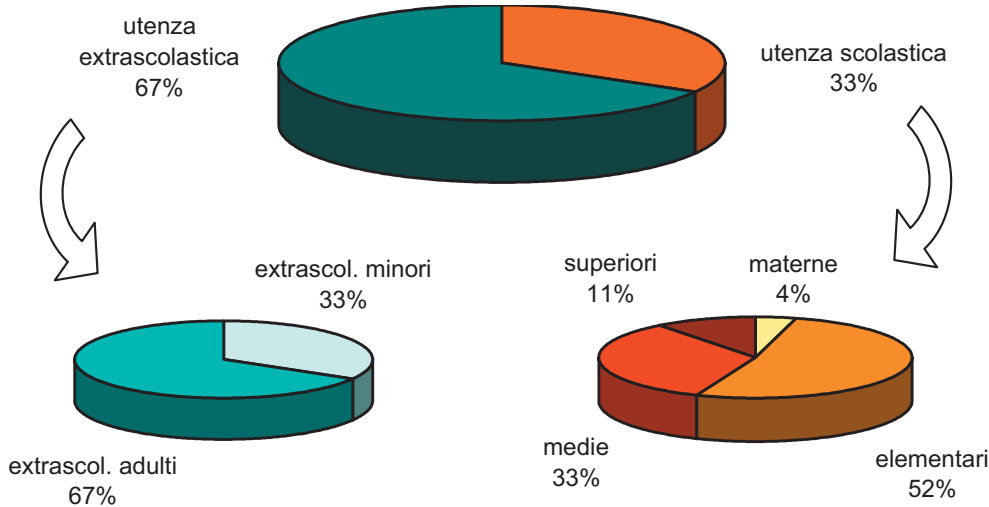


Fig. 7.5 - Distribuzione degli utenti secondo la provenienza

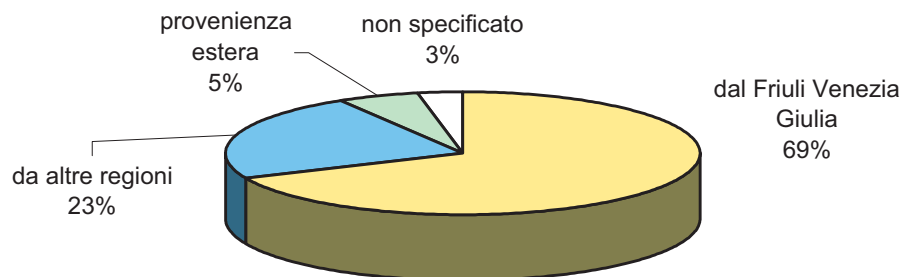


Fig. 7.6- Contenuti delle attività di IEA svolte dalle agenzie che fanno informazione e/o educazione ambientale

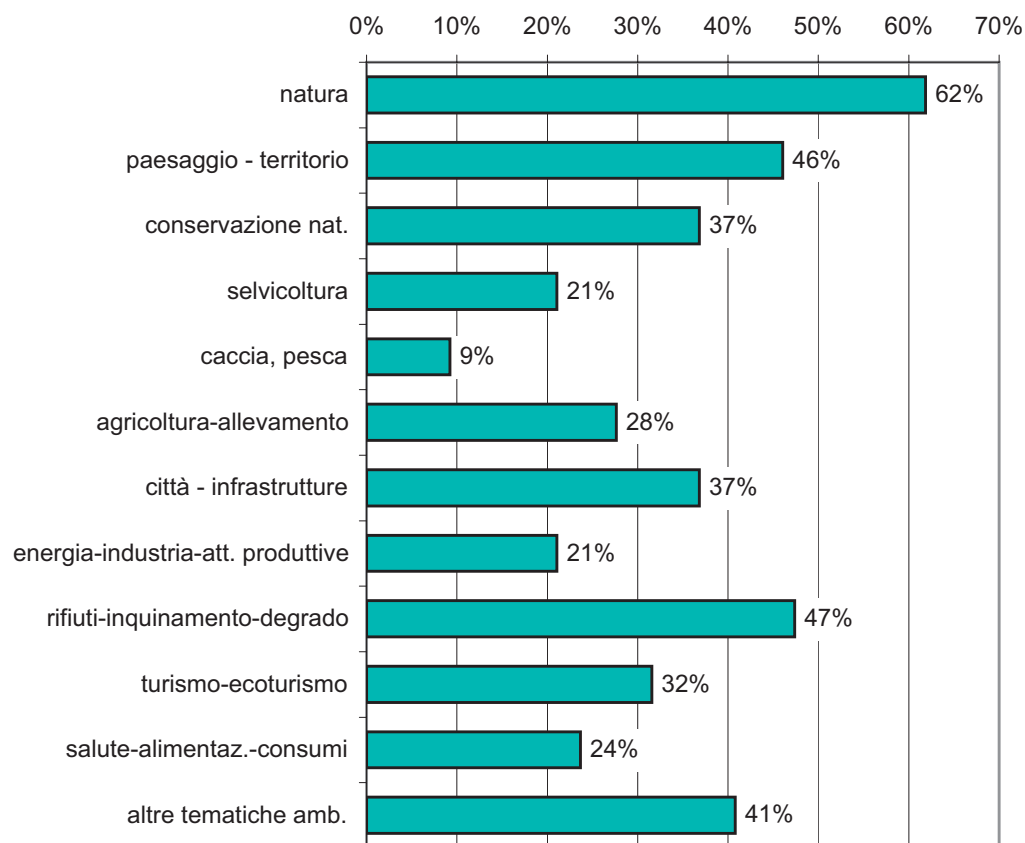
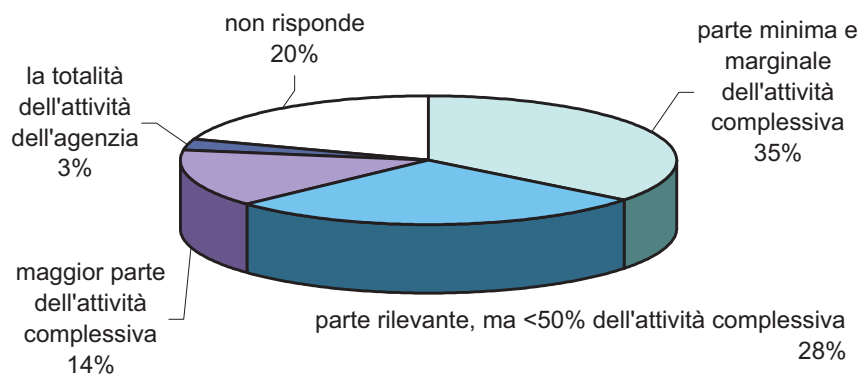


Fig. 7.7- Rilevanza delle attività di IEA rispetto all'attività complessiva svolta dalle agenzie





Quale educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia?

Ciò che emerge in Fig. 7.6 è che le tematiche più frequentemente oggetto delle attività di IEA sono quelle riguardanti l'ambito naturalistico-paesaggistico, seguite da quello che potremmo considerare un gruppo di problematiche inerenti un elevato grado di antropizzazione del territorio (urbanizzazione, infrastrutture) e i relativi impatti ambientali (rifiuti, inquinamento, degrado). È interessante notare come le tre categorie di argomenti che risultano primi in questa graduatoria (natura, rifiuti-inquinamento-degrado, paesaggio-territorio) siano gli stessi attestatisi sulle prime posizioni tra gli argomenti delle attività di IEA svolte dalle scuole (si rivedano Fig. 5.16 e Fig. 5.17).

7.1.2. *Alcuni dati sulle attività di IEA realizzate dalle agenzie extrascolastiche*

Alle agenzie che avessero dichiarato di svolgere una qualche attività di IEA avevamo posto alcune domande sintetiche, tese a indagarne alcuni aspetti preminentemente quantitativi. La prima di queste domande riguardava la rilevanza delle attività di IEA, in termini di tempo dedicatovi, rispetto all'insieme delle attività complessivamente svolte dall'agenzia. Le risposte fornite dagli intervistati sono illustrate in Fig. 7.7, sempre sotto forma di frequenze percentuali relative alle 76 agenzie 'filtrate' dalle tabelle iniziali.

Di poco inferiore al 20% risultano essere le agenzie che dichiarano che le attività di IEA rappresentano la maggior parte o la totalità del loro lavoro. All'estremo opposto, troviamo una parte consistente di agenzie (35%) per cui l'IEA rappresenta un settore di attività assolutamente marginale.

In Fig. 7.4 e in Fig. 7.5 riportiamo invece i risultati ottenuti in merito agli utenti delle attività di IEA realizzate dalle agenzie: in particolare vediamo come i 116.456 utenti, segnalati dalle 54 agenzie che hanno risposto a queste domande, siano distribuiti a seconda della tipologia (innanzitutto scolastica o extrascolastica, poi anche nei sottogruppi di ciascuna di queste due categorie) e a seconda della provenienza geografica. Innanzitutto, in Fig. 7.4, rileviamo come l'utenza extrascolastica (67%), composta prevalentemente da adulti, prevalga nettamente su quella scolastica (33%), consistente in netta prevalenza in scuole della fascia dell'obbligo (in particolare, per il 52%, in scuole elementari). Riteniamo però opportuno rilevare che il risultato relativo alla prevalenza di utenti extrascolastici sembra essere stato fortemente influenzato dalle risposte fornite da alcune agenzie che lavorano prevalentemente svolgendo visite guidate per grandi numeri di turisti. In Fig. 7.5 la distribuzione degli utenti mostra come prevalgano largamente quelli del Friuli Venezia Giulia.

Per concludere, riferiamo di alcuni risultati non illustrati attraverso grafici. Il numero complessivo di operatori coinvolti nelle attività di IEA, ottenuto sommando i dati forniti dalle 49 agenzie che hanno risposto a questa domanda, è di 488 unità, con una media di circa 10 operatori per agenzia. Infine, tra i parametri descrittivi dell'operato, nel settore dell'IEA, delle agenzie extrascolastiche del Friuli Venezia Giulia, possiamo evidenziare la distribuzione geografica delle 10.102 giornate lavorative segnalate dalle 47 agenzie che hanno risposto a questo blocco di domande: il 92% delle giornate impiegate per le attività di IEA si svolge in regione (11% in provincia di Gorizia, 64% in provincia di Pordenone, 4% in provincia di Trieste, 21% in provincia di Udine), il 2% in altre regioni italiane e il rimanente 7% all'estero.

7.1.3. *Conoscenza e interesse per le nuove realtà e servizi a supporto delle attività di educazione ambientale*

Come già nell'indagine rivolta agli enti locali, anche qui avevamo dedicato l'ultima sezione del questionario a saggiare se e a quale livello le agenzie extrascolastiche del Friuli Venezia Giulia conoscono il Sistema Nazionale INFEA e il nostro Laboratorio. I risultati ottenuti,

Gli argomenti più 'gettonati': tematiche naturalistico-paesaggistiche e problematiche inerenti l'antropizzazione del territorio e i relativi impatti ambientali

Per circa un'agenzia su cinque l'IEA rappresenta la parte principale dell'attività lavorativa

Nelle attività di IEA svolte dalle agenzie che hanno partecipato all'indagine, prevale l'utenza extrascolastica, composta soprattutto da adulti. Tra gli utenti scolastici, metà sono alunni delle elementari. La maggior parte degli utenti sono di provenienza regionale.

Fig. 7.8 - Conoscenza del programma INFEA da parte delle agenzie extrascolastiche del Friuli Venezia Giulia

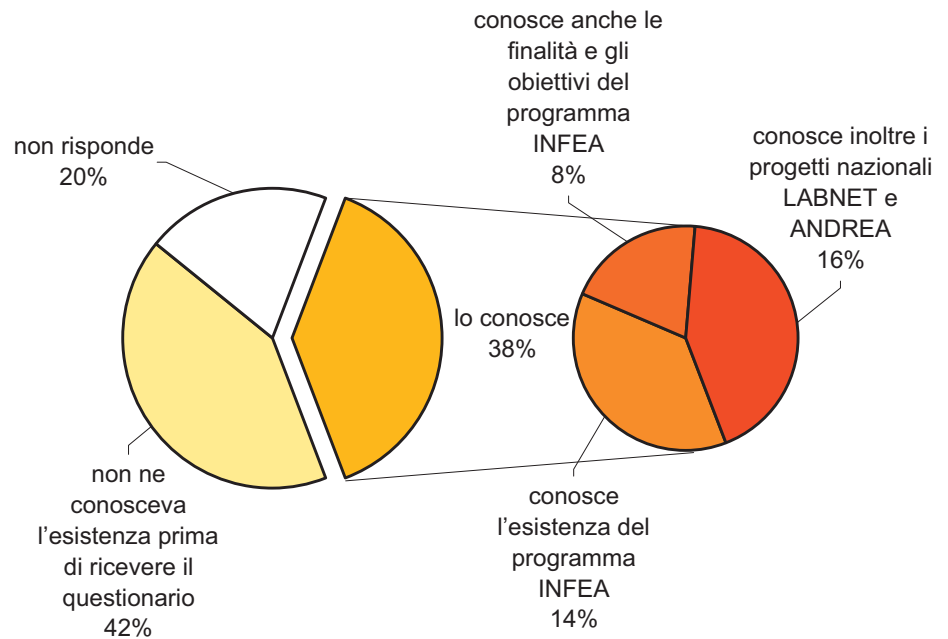
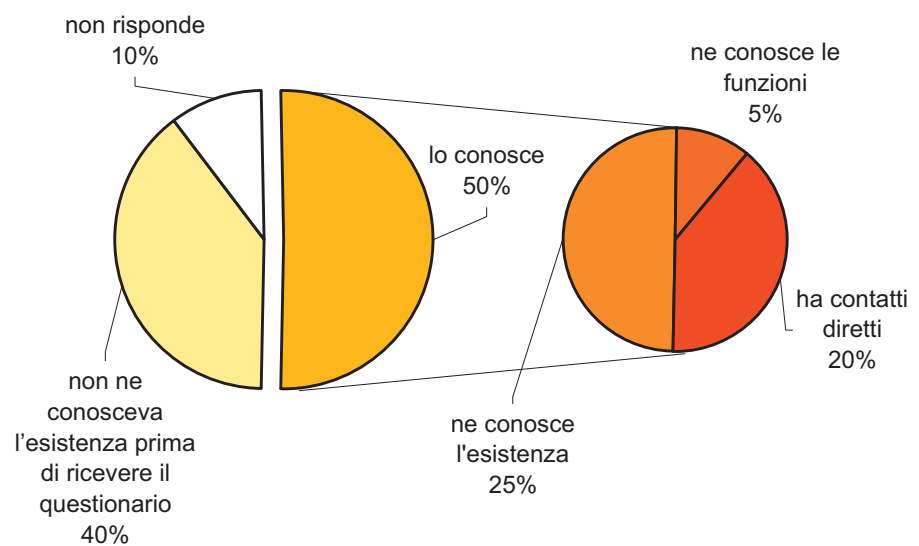


Fig. 7.9 - Conoscenza del LaREA da parte delle agenzie extrascolastiche del Friuli Venezia Giulia





Quale educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia?

riferiti al totale dei questionari rientrati, sono illustrati in Fig. 7.8 e Fig. 7.9.

Alla prima domanda, sulla conoscenza del programma INFEA, le agenzie dichiarano di conoscerlo nel 38% dei casi e la maggioranza di queste ne conosce anche gli obiettivi o i progetti: risultati che potrebbero farci supporre una maggiore attenzione da parte delle agenzie rispetto al fenomeno nazionale dell'IEA rispetto a quanto dimostrato dagli enti locali. Anche in riferimento alla conoscenza del LaREA, le agenzie si attestano su valori più elevati sia per la conoscenza che per il suo grado di approfondimento.

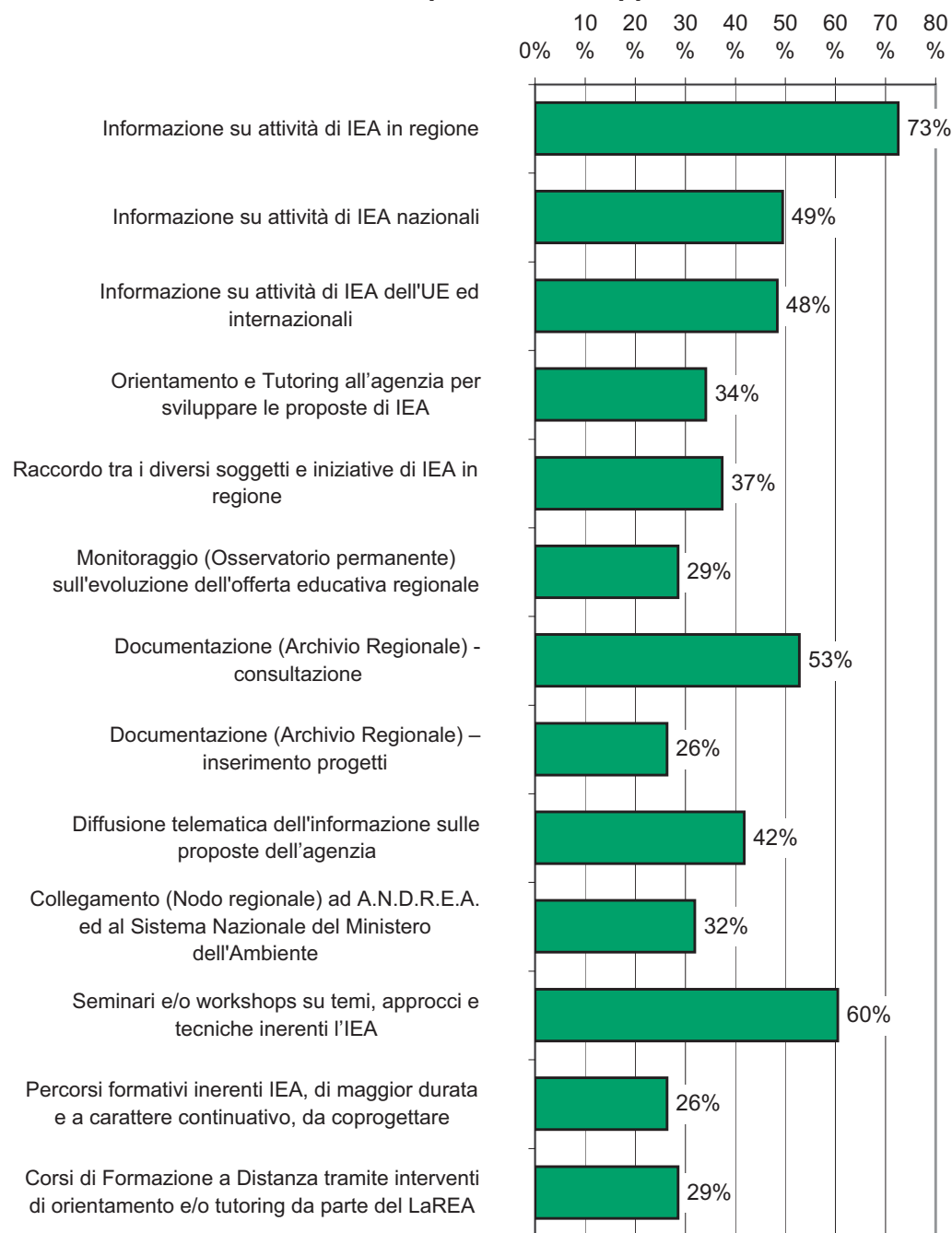
Infine, anche alle agenzie avevamo chiesto di indicare quali tra i diversi servizi e/o interventi nell'ambito della formazione, che il LaREA già offriva o avrebbe potuto sviluppare nel prossimo futuro, ritenevano di maggiore interesse e utilità a sostegno delle loro attività nel settore dell'IEA. Le opzioni proposte erano:

- Servizio di informazione sulle attività di IEA nel Friuli Venezia Giulia
- Servizio di informazione sulle attività di IEA nazionali
- Servizio di informazione sulle attività di IEA dell'Unione Europea ed internazionali
- Servizio di Orientamento e Tutoring all'agenzia per sviluppare le proposte di IEA (su richiesta dell'agenzia il LaREA mette a disposizione le proprie competenze metodologiche per coprogettare e sostenere la realizzazione di attività o progetti di IEA)
- Servizio di raccordo tra i diversi soggetti e iniziative di IEA in regione (facilitazione di contatti con altre agenzie o enti, organizzazione di incontri, coordinamento di manifestazioni a carattere regionale)
- Servizio di monitoraggio (Osservatorio permanente) sull'evoluzione dell'offerta educativa regionale (ossia consultare i risultati, su supporto cartaceo o informatico, dei censimenti delle attività di IEA attualmente in corso e dei loro futuri aggiornamenti)
- Servizio di documentazione (Archivio Regionale) - consultazione (ossia consultare la banca dati dei progetti di IEA sviluppati a livello regionale dalle scuole e dalle realtà extrascolastiche)
- Servizio di documentazione (Archivio Regionale) - inserimento (ossia inserire i progetti realizzati in passato dall'agenzia nella banca dati dei progetti di IEA sviluppati a livello regionale dalle scuole e dalle realtà extrascolastiche)
- Servizio di informazione telematica, ossia divulgare di anno in anno le proposte dell'agenzia inserendole nella pagina riservata alle agenzie extrascolastiche (una sorta di 'vetrina / catalogo telematico' dell'offerta di IEA in regione) nel sito web del LaREA
- Servizio di collegamento (Nodo regionale) all'Archivio Nazionale di Documentazione e di Ricerca per l'Educazione Ambientale (ANDREA) ed al Sistema Nazionale del Ministero dell'Ambiente (per consultazione e contatti con altre realtà italiane)
- Seminari e/o workshops di breve durata e a carattere occasionale, che il LaREA può organizzare portando in regione anche esperti nazionali o internazionali, su temi, approcci e tecniche inerenti l'IEA (animazione, interpretazione ambientale, comunicazione, gestione dei conflitti, giochi cooperativi ecc.)
- Percorsi formativi di maggior durata e a carattere continuativo, da realizzarsi attraverso la costituzione di gruppi in formazione e una coprogettazione tra il LaREA e i soggetti interessati, comprendenti sia incontri periodici di confronto e lavoro di gruppo sia seminari e/o workshops su temi, approcci e tecniche inerenti l'IEA con l'intervento di esperti esterni

Nel 1999 le agenzie del Friuli Venezia Giulia dimostrano, rispetto agli enti locali, una maggiore conoscenza del Sistema Nazionale INFEA e del LaREA

Quali tra le offerte di un servizio pubblico per l'IEA incontrano maggiormente interessi ed esigenze delle agenzie extrascolastiche?

**Fig. 7.10 - Interesse delle agenzie extrascolastiche del FVG
per i servizi e gli interventi formativi
che il LaREA offre o potrebbe sviluppare in futuro**





- Corsi di Formazione a Distanza tramite interventi di orientamento e/o tutoring da parte del LaREA su progetti e corsi di formazione da svilupparsi in rete attraverso collegamenti telematici (es. corso di formazione in rete per insegnanti e operatori M.E.D.E.A. Metodologie Didattiche per l'Educazione Amb., 'Alla ricerca della città sostenibile' del CREA di Reggio Emilia, ecc.)

In Fig. 7.10 possiamo vedere qual è l'interesse riscontrato per i diversi servizi e interventi. Anche per la categoria delle agenzie, come già per gli enti locali, emerge in modo chiaro un forte interesse per i servizi di informazione sulle attività di IEA, ancor più marcato per quelle che si svolgono in regione, ma anche abbastanza consistente per quanto si attua a livello nazionale e internazionale. Viceversa, sempre rispetto agli enti locali, le voci inerenti i servizi di orientamento e tutoring e i servizi di raccordo in rete incontrano un interesse inferiore. Per quanto concerne l'uso di archivi dedicati all'IEA, le agenzie si dichiarano piuttosto interessate a consultarli, ma meno disposte a inserirvi i loro progetti già realizzati, mentre l'inserimento con funzioni promozionali delle loro proposte incontra un gradimento maggiore anche se non entusiastico. Infine, le percentuali relative all'ambito formativo denotano che a catturare l'interesse delle agenzie sono soprattutto le iniziative di breve durata come seminari e/o workshop.

Al vertice della classifica anche qui i servizi di informazione sulle attività di IEA, non solo regionali. Seguono iniziative di formazione sull'IEA, se di breve durata, e la consultazione di archivi regionali del settore